

edizione Cesena



**Data** 17/10/2021

Pagina 7

Foglio 1

## I nodi dell'economia

Cesena

## «Romagna campione di resilienza»

L'analisi presentata a Fattore R: boom di presenze turistiche. Il Premio Nobel Michael Spence: «La sfida è alzare il livello dell'offerta»

La Romagna ha mostrato un «elevato livello di resilienza economica», nonostante la brusca frenata delle esportazioni nel 2020 (-13%) causata dalla pandemia. L'istantanea emerge dall'analisi realizzata da Ey, in collaborazione con Luiss Business School, presentata al Grand Hotel nel corso di Fattore R-Romagna Economic Forum. Tra i relatori della rassegna - organizzata da Cesena Fiera, Ey, Confindustria Romagna e Bper Banca - il premio Nobel Michael Spence, l'economista Veronica De Romanis, il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

I numeri, si diceva. Il territorio è caratterizzato da performance d'eccellenza nei settori alimentare, calzaturiero e turistico. Per quanto riguarda quest'ultimo, la Romagna e la provincia di Rimini costituiscono un riferimento con oltre la metà degli arrivi regionali (56%) e quasi tre quarti delle presenze (70%) nel 2019. Dati che hanno segno opposto nel 2020, con il comparto che



ha fatto registrare il -44% e il -43% rispetto al 2019 (a fronte di una media italiana del calo di presenze del -63,9%). Ma i segnali del 2021 sono positivi: nel trimestre estivo del 2021 (giugno, luglio e agosto), il numero di presenze è cresciuto del 37% rispetto allo stesso periodo del 2020, con un +41,7% di turisti stranieri. Rimini si attesta sul +60,2% di arrivi e +76,9% di pre-

senze nel primo semestre. Il punto di debolezza «è relativo – rileva l'analisi – al basso potere attrattivo che la destinazione romagnola ha verso i turisti internazionali a più alto valore agiunto, per l'incapacità di adattamento ai nuovi trend del turismo (benessere, sostenibilità e slow tourism)». Di valore aggiunto parla anche Spence, che ne auspica – per il turismo – «una



I relatori del salone 'Fattore R' e il Premio Nobel per l'economia Michael Spence

crescita sull'esempio di quello che ha fatto il settore calzaturiero e della moda, che è riuscito a collocarsi nella fascia più alta dell'offerta».

«Piccolo è bello, ma solo se non è disconnesso» la sintesi del Nobel, in collegamento video a Fattore R, interpellato sull'economia romagnola. Secondo Spence, le imprese devono poter contare su «un ecosistema efficiente», che metta a disposizione «gli strumenti necessari per sostenere l'azienda senza disperdere le energie in altre direzioni». Alberto Rosa, partner Ey e responsabile per l'Emilia Romagna, parla di «segnali incoraggianti». La strategia di ripresa e sviluppo «passa dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità, ma anche dall'interconnessione». Il vice direttore generale vicario di Bper Banca, Stefano Rossetti, individua come centrale «il tema delle dimensioni aziendali: grandi realtà non ce ne sono e l'attrattività deve esprimersi nella capacità di rendere le filiere più forti e compatibili, attraverso digitalizzazzione e transizione ecologica». Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, ribadisce la «necessità di portare l'alta velocità ferroviaria in Romagna». «Vogliamo continuare a supportare le imprese con fondi per la ricerca e l'innovazione» guarda avanti il governatore Stafano Bonaccini.

Giuseppe Catapano





**Data** 16/10/2021

Pagina 9

Foglio 1

## I nodi dell'economia

Rimini

## Turismo, balzo record: +77% in sei mesi

L'analisi presentata a Fattore R: boom di presenze da gennaio a giugno, +37% in estate. Spence: «La sfida è alzare il livello dell'offerta»

La Romagna ha mostrato un «elevato livello di resilienza economica», nonostante la brusca frenata delle esportazioni nel 2020 (-13%) causata dalla pandemia. L'istantanea emerge dall'analisi realizzata da Ey, in collaborazione con Luiss Business School, presentata ieri al Grand Hotel nel corso di Fattore R-Romagna Economic Forum. Tra i relatori della rassegna – organizzata da Cesena Fiera, Ey, Confindustria Romagna e Boer Banca - il premio Nobel Michael Spence, l'economista Veronica De Romanis, il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

I numeri, si diceva. Il territorio è caratterizzato da performance d'eccellenza nei settori alimentare, calzaturiero e turistico. Per quanto riguarda quest'ultimo, la Romagna e la provincia di Rimini costituiscono un riferimento con oltre la metà degli arrivi regionali (56%) e quasi i tre quarti delle presenze (70%) nel 2019. Dati che hanno segno opposto nel 2020, con il comparto che ha fatto registrare il -44% e il -43% rispetto al 2019 (a fronte



di una media italiana del calo di presenze del -63,9%). Ma i segnali del 2021 sono positivi: nel trimestre estivo del 2021 (giugno, luglio e agosto), il numero di presenze è cresciuto del 37% rispetto allo stesso periodo del 2020, con un +41,7% di turisti stranieri. Rimini si attesta sul +60,2% di arrivi e +76,9% di presenze nel primo semestre. Il

punto di debolezza «è relativo – rileva l'analisi – al basso potere attrattivo che la destinazione romagnola ha verso i turisti internazionali a più alto valore aggiunto, per l'incapacità di adattamento ai nuovi trend del turismo (benessere, sostenibilità e slow tourism)». Di valore aggiunto parla anche Spence, che ne auspica – per il turismo – «una



A sinistra alcuni dei relatori di Fattore R; sopra Michael Spence

crescita sull'esempio di quello che ha fatto il settore calzaturiero e della moda, che è riuscito a collocarsi nella fascia più alta dell'offerta».

«Piccolo è bello, ma solo se non è disconnesso» la sintesi del Nobel, in collegamento video a Fattore R, interpellato sull'economia romagnola. Secondo Spence, le imprese devono poter

contare su «un ecosistema efficiente», che metta a disposizione «gli strumenti necessari per sostenere l'azienda senza sperdere le energie in altre dire-zioni». Alberto Rosa, partner Ey e responsabile per l'Emilia Romagna, parla di «segnali inco-raggianti». La strategia di ripresa e sviluppo «passa dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità, ma anche dall'interconnessione». Il vice direttore generale vicario di Boer Banca, Stefano Rossetti, individua come centrale «il tema delle dimensioni aziendali: grandi realtà non ce ne sono e l'attrattività deve esprimersi nella capacità di rendere le filiere più forti e compatibili, attraverso digitalizzazzione e transizione ecologica». Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, ribadisce la «necessità di portare l'alta velocità ferroviaria in Romagna». «Vogliamo continuare a supportare le imprese con fondi per la ricerca e l'innovazione» guarda avanti il governatore Stafano Bonaccini.

Giuseppe Catapano